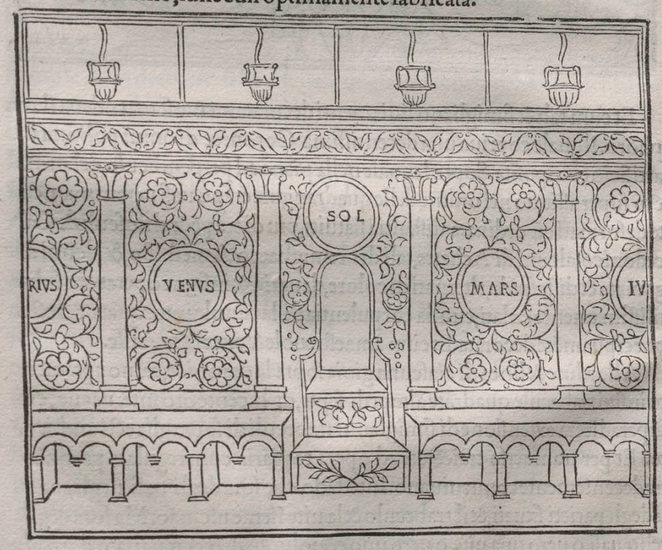
ratiõe íplicãtiſe, & cũ uenuſtiſſimo cõgreſſo, tutta q̃ſta corte habiliſſimamẽte cõtegeuano, cũ richiſſimo anci íextimabile ſuffito, & cũ diuerſificata fogliatura facta di ſplẽdido ſmaragdo ſcythico, agliochii acceptiſſimo, che tale non fue q̃llo, nel q̃le ípreſſo era Amenone. Et gli fiori ſaphyrici di omni tẽpo & di berillo, diſperſamẽte diſtributi. Et cũ ſũma diſpoſitiõe & artificio tra le uerdegiãte frõde, & di altre gẽme craſſe & p̃tioſe in fructi diuerſamẽte deformati, Cũ gli fincti botrii di lapilli coaceruati, d̃pẽduli, di coloramẽto aplicabile al naturale botro. Le q̃le tutte excellentiſſime coſe dimpenſa icõparabile, icredibile. & q̃ſi íexcogitabile fulgurauano p tutto p̃tioſiſſime, Nõ ſolo per la nobiliſſima materia mirabiliſſima, ma parimẽte per la grãde & exquiſitiſſima factura. Per laquale miraueglioſa coſa apli catamẽte cũ ſubtiliſſimo examine trutinãdo io pẽſitaua, di q̃lli rami ítricatiſſimi la uagabonda extenſione, & di craſſitudine ꝓportionati.

Si artificioſi, per quale arte, & temerario auſo, & obſtinato intẽto fuſſe ron cuſi aptamẽte cõducti, o uero p glutino fabrile, o uero ferruminatione, o uero p malleatura, o uero p arte fuſoria. Per queſte tre cõditiõe di ope rare & fabrare il metallo, mi parue íp̃ſſibile, Che una copertura di tanta latitudine & nexo, fuſſe cuſi optimamente fabricata.



In laſpecto mediano allincontro del noſtro ingreſſo, Sopra uno gradato & regio throno, ornatamẽte referto di multiplice cõcinnatura di ardente gẽme & di factura mirabile, che unque tale fue la ſede nel templo di Hercules Tyro, facta di Euſebes petra. Eſſa Regina cum uenerãda & Imperiale maieſtate reſideua ſedẽdo. Diua & di magnanimitate mirabile nel laſpecto Sũptuoſamẽte induta, di pãno ritramato, di uiolẽtato oro in fila tura. Il maieſtale capo ſuo cũ ambicioſo ornato decoramẽte teniua, duna ſericea & purpurãte Mitra, matronale & regia, duna cõgerie di inſoléte & leue & aluminate margarite, che per lampia fronte ambiuano nella ſimbria della mitra. Laquale gli nigerrimi capegli, piu che ſuccino Indico lu culei, cum uenuſta diſcrepantia, deſcendenti ſopra le niuee tẽpore plemyrulati ſupprimeua. Dallocipitio poſcia diuiſo lo exuberãte capillamẽto, in due trece comptamente intertiate. Vna de qui, & laltra de li, di ſopra uia delle piciole orechie traiectauano, & cum mirifica cõuentione poſcia ricontrate. Nella ſũmitate della cranea inuinculate da uno nodo, o uero floco di groſſe & orbiſſime perle, Quale non produce Perimula Indico promontorio, reſideuano. Et fora del nodo defluo era il reſiduo delle longe & effuſiſſime come, Coperte da uno tenuiſſimo uelamine, cum aureo diſcerniculo retinuto dal dicto nodo, o uer floculo, ilquale alle ſpalle deli cate uolabile deſcendeua. Nel medio della mitra nel diſcriminale ſopra la calua, promineua uno pretioſiſſimo formuletto. Et alla rotũdata gula di niueo candore perfuſa, itorniaua una íextimabile collambia, cũ uno pen diculo uerſo alla furcula del lacteo pecto, di uno icomparabile Adaman te intabella di forma Hemiale, o uero ouola per tutto ſcyntillante, di gran decia monſtruoſo, in uno clauſtro aureo di uermiculata ornatura.

Ancora allorechie ſue ditiſſimamẽte erano ſuſpeſi nel pertuſo exquiſi tamẽte dui íextimabili ſtalagmii, di dui groſſi carbõculi puri, ſenza æquialentia fulgurãti. Haueua etiam gli ſui pedi calciati di ſeta uerde, & le crepidule cũ anſule doro intorte ad gli ſtreuli, ornati di molti gioielli. Sopra uno hypopodio, o uero ſuppedio, di uno molliculo puluino di plumea cõgerie tumido calcauão, di uiluto chermeo, cũ phrygio ambiẽte di oriẽtale margarite, Quale nõ ſa ritrouarebbẽo, in Arabia nel Perſico colpho. Cũ q̃tro pẽdenti floculi, negli q̃tro anguli, Cõtecti di fulgiẽte gẽme cũ le barbule, o uero ſpiruli, di fili itorti, & ítermixti de oro & di uermigliãte ſerico depẽdici. Dal dextro & ſiniſtro lato ſopra le ſandaline bãche morigerata mẽte ſedeuão le aulice dõne, cũ hõeſta & uernacula grauitate ueſtite di pãno doro, cũ icredibile decoramẽto di habito, q̃le al mõdo arbitro mai ſe uedeſſe. Sedeua dunque in medio queſta iclyta & ſoprana Regina cũ pompa & ſũmo faſto, & decoramẽto iopinabile. Referte di opulẽtiſſimi gioielli di colorato alternato le circunducte fimbrie delle ſue ambitioſe ueſtiture cum tanta copia, che direſti la natura quiui grandinato hauere tutte le finiſſime maniere di lucente gemme, cum laſciuo apparato.